



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche Sociali

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Massimiliano Manfredi

Prot. n. 2/26 del 18.03.2026

Oggetto: Mozione – “Valutazione dell’impugnazione delle disposizioni della Legge di Bilancio 2026 relative all’introduzione del Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità”.

Egregio Presidente del Consiglio Regionale,
si trasmette, ai sensi dell’art. 121 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, la mozione avente come oggetto: “Valutazione dell’impugnazione delle disposizioni della Legge di Bilancio 2026 relative all’introduzione del Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità”, a firma del Presidente della VI Commissione Consiliare Permanente On. Carmela Fiola, al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio Regionale e della Giunta sulla materia in oggetto.

Cordialmente.

f.to
On. Carmela Fiola



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche Sociali

MOZIONE ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

OGGETTO: Valutazione dell'impugnazione delle disposizioni della Legge di Bilancio 2026 relative all'introduzione del Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP) per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità.

PREMESSO CHE

- la Legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025), ai commi 706-711 dell'articolo 1, ha introdotto i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) in materia di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale in favore degli alunni e degli studenti con disabilità in età evolutiva;
- tali prestazioni costituiscono una componente essenziale del diritto allo studio e all'inclusione scolastica, prevedendo standard uniformi sul territorio nazionale anche in relazione al livello dei servizi garantiti e alla qualificazione del personale impiegato;
- la normativa prevede una fase transitoria per gli anni 2026 e 2027, durante la quale gli enti territoriali sono chiamati a garantire livelli minimi di assistenza agli studenti con disabilità, secondo gli standard definiti dalla normativa statale;
- la legge di bilancio prevede uno stanziamento complessivo di circa 100 milioni di euro per le Regioni e i Comuni al fine di potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione;
- secondo le prime analisi tecniche e osservazioni di amministrazioni regionali e organizzazioni del terzo settore, tali risorse sono probabilmente insufficienti a coprire integralmente il fabbisogno, esponendo le Regioni a difficoltà operative e finanziarie;
- alcune Regioni italiane hanno già avviato valutazioni giuridiche o deliberato l'impugnazione della suddetta normativa dinanzi alla Corte Costituzionale, segnalando criticità connesse alla carenza di copertura finanziaria e alla sostenibilità per i bilanci degli enti territoriali.

CONSIDERATO CHE

- la garanzia dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità costituisce uno strumento essenziale per l'effettività del diritto allo studio e per la piena attuazione dei principi sanciti dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione;



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche Sociali

- il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione rientra tra gli strumenti previsti dalla normativa nazionale in materia di inclusione scolastica, in particolare dalla legge n. 104 del 1992 e dal decreto legislativo n. 66 del 2017;
- l'istituzione dei LEP, in applicazione dell'art. 117 Cost., comporta responsabilità dello Stato nella previsione di risorse adeguate, in coerenza con i principi di autonomia finanziaria degli enti territoriali di cui all'art. 119 Cost., come evidenziato dalla giurisprudenza costituzionale;
- l'art. 119, quarto comma, Cost., sancisce il principio di integralità del finanziamento delle funzioni pubbliche, stabilendo che le risorse derivanti da entrate proprie, partecipazioni e fondo perequativo debbano essere sufficienti a coprire integralmente l'esercizio delle funzioni attribuite agli enti territoriali;
- sebbene la Legge di Bilancio 2026 preveda uno stanziamento specifico per i LEP, evidenze tecniche e simulazioni di alcune Regioni indicano che tali risorse potrebbero non essere sufficienti a coprire integralmente i servizi secondo gli standard previsti, con rischio concreto di inadempimento "indotto" della Regione Campania e di disomogeneità territoriali, che incidono negativamente sull'effettività del diritto e violano il principio di uguaglianza sostanziale;
- l'introduzione di nuovi standard senza adeguato potenziamento delle risorse proprie o del fondo perequativo di cui all'art. 119, comma 3, Cost., potrebbe configurare una violazione del patto costituzionale tra Stato e Regioni;
- la Regione Campania è chiamata a tutelare sia i diritti fondamentali dei cittadini sia l'equilibrio finanziario del sistema degli enti territoriali, anche attraverso l'esercizio degli strumenti di tutela costituzionale.

RILEVATO CHE

- il meccanismo normativo vigente attribuisce alle Regioni la responsabilità politica e giuridica per la mancata erogazione delle prestazioni, trasformando un diritto costituzionale in un onere finanziario insostenibile per i bilanci locali già gravati da storiche carenze di risorse perequative;
- il principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni impone che ogni delega di funzioni o definizione di livelli minimi sia accompagnata da una provvista finanziaria reale e sufficiente, e non da un mero vincolo normativo privo di risorse dedicate.



*Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche Sociali*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

il Consiglio regionale della Campania

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta regionale a:

1. valutare con urgenza i profili giuridici e finanziari delle disposizioni della Legge di Bilancio 2026 relative ai LEP per l'assistenza agli studenti con disabilità, verificando eventuali criticità costituzionali e la possibilità di impugnazione dinanzi alla Corte Costituzionale;
2. promuovere, nelle sedi istituzionali competenti e nel confronto con il Governo nazionale, iniziative utili a garantire la piena tutela del diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, compresa l'eventuale integrazione del Fondo Perequativo Nazionale, ai sensi dell'art. 119, comma 3, Cost., quale strumento per garantire l'uniformità dei servizi tra Regioni;
3. chiarire, a tutela dell'immagine e del patrimonio dell'Ente, che l'eventuale mancato raggiungimento degli standard LEP sarebbe imputabile esclusivamente alla mancata copertura statale, anche al fine di prevenire azioni risarcitorie derivanti da una responsabilità oggettiva della Regione;
4. verificare, anche attraverso il confronto con le altre Regioni e con la Conferenza Stato-Regioni, la sostenibilità finanziaria delle misure previste e l'adeguatezza delle risorse statali destinate alla loro attuazione;
5. salvaguardare l'equilibrio finanziario degli enti locali campani, evitando che l'attuazione delle disposizioni comporti il trasferimento di oneri non adeguatamente coperti a carico dei bilanci regionali e comunali, considerando il rischio concreto di inadempimento formale derivante dall'insufficiente provvista finanziaria;
6. tenere costantemente aggiornato il Consiglio regionale sugli sviluppi delle valutazioni giuridiche e sulle eventuali iniziative intraprese, anche con riferimento al confronto con il Governo e le altre Regioni.


On. Carmela Fiola